Olio di oliva spacciato per extravergine: indagate per frode sette aziende

Data: 11 ottobre 2015 | Autore: Antonella Sica



TORINO, 10 NOVEMBRE 2015 - Frode in commercio. E' questo il reato contestato dal **pm Raffaele Guariniello**, della procura di Torino, ai rappresentanti legali di una decina di aziende, tra cui alcune molto note, del settore. I laboratori delle agenzie delle dogane, esaminando campioni prelevati fra i prodotti in vendita dai carabinieri del Nas, hanno verificato casi in cui l'olio, a differenza di quanto indicato, non era extravergine. [MORE]

L'olio, di categoria inferiore, veniva proposto agli acquirenti come se fosse il vero «oro verde», a un prezzo superiore anche del 30/40%.

Sul registro degli indagati sarebbero finiti anche i nomi dei responsabili legali di sette note aziende nazionali: **Carapelli, Santa Sabina, Bertolli, Coricelli, Sasso, Primadonna (nella versione confezionata per la Lidl) e Antica Badia (per Eurospin)**. Tuttavia, **il capo della procura di Torino, Armando Spataro**, con un comunicato ufficiale diffuso a poche ore dall'irruzione sul web della notizia sull'esistenza dell'inchiesta, ha precisato che bisognerà *«verificare la competenza territoriale»*.

L'inchiesta è scattata nel giugno del 2015 a seguito di una segnalazione trasmessa a Palazzo di Giustizia da una rivista specializzata,**«Il Test»**, che lo scorso maggio aveva dedicato un servizio all'argomento.

Il direttore del periodico, Riccardo Quintilli, ha spiegato: *«Il 2014 è stato un anno orribile per la produzione di olio. E così siamo andati a vedere se qualche azienda aveva ceduto alla tentazione di comperarlo da altre parti. Ben 9 delle 20 bottiglie che avevamo fatto esaminare dal laboratorio di*

Roma delle Dogane erano state bocciate». «Un olio–ha aggiunto- *per essere extravergine deve rispettare i parametri chimici previsti dalla normativa e superare il 'panel test', obbligatorio dal 1991, ovvero non riportare alcun difetto organolettico».*

«Non è un problema di salute – ha precisato Quintilli - *ma di correttezza nei confronti dei consumatori. Oltre che di prezzo».*

Il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, informato della vicenda, ha commentato:
«Da mesi abbiamo rafforzato i controlli, soprattutto in considerazione della scorsa annata olearia che è stata tra le più complicate degli ultimi anni. Nel 2014, il nostro Ispettorato repressione frodi ha portato avanti oltre 6 mila controlli sul comparto, con sequestri per 10 milioni di euro. Seguiamo con attenzione l'evoluzione delle indagini della Procura di Torino, perché è fondamentale tutelare un settore strategico come quello dell'olio d'oliva italiano».

[foto: tgcom24.mediaset.it]

Antonella Sica

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/olio-di-oliva-spacciato-per-extravergine-indagate-per-frode-sette-aziende/84960